



Viabilità e infrastrutture per la mobilità

Gestione amministrativa appalti viabilità - concessioni - espropri - DIP0701

e-mail: p.berno@cittametropolitanaroma.gov.it

Proposta n. 99903942

Del 03-12-2020

Registro Unico n. 3873
del 09/12/2020

Protocollo n. 0177351 del
09/12/2020

Responsabile dell'istruttoria
Dott.ssa Paola Buratti

Responsabile del procedimento
Dott.ssa Maria Rosaria Di Russo

Determinazione firmata digitalmente dal:

- Dirigente attestante la regolarità tecnica e contabile, in data 07/12/2020
- Dirigente Responsabile controllo della spesa, in data 09/12/2020
- Ragioniere Generale attestante la copertura finanziaria, in data 09/12/2020

Riferimenti contabili

Come da dispositivo interno.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CIA: VS 18 1063-CIG: 8535241FAD- LABICO ED ALTRI-S.P. PALESTRINA LABICO-LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE BONIFICA A TRATTI DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE, RIFACIMENTO SEGNALETICA, BARRIERE DI SICUREZZA E PRESIDI IDRAULICI DAL KM. 0+000 AL KM. 5+600- S.P. TUSCOLO-LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE BONIFICA A TRATTI DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE CON RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE, SEGNALETICA, BARRIERE DI SICUREZZA E PRESIDI IDRAULICI. IMPORTO SPESA EURO 950.000,00 (IVA E SOMME A DISPOSIZIONE INCLUSE). APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO, APPROVAZIONE METODO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 1, C. 2, LETT. B) DELLA L. N. 120/2020 E DELL'ART. 63 DEL D.LGS.VO 50/2016 E SS.MM.II. DETERMINA A CONTRARRE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



Paolo Berno

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i., concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitan Numero 35 del 27.7.2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2020-2022, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022, redatto secondo le disposizioni normative contenute nel d.lgs. 118/2011 e, quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022 ed il relativo Elenco Annuale 2020;

vista la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 38 del 05/10/2020 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2020 – 2022 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022. Variazione di Cassa. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022 ed Elenco annuale 2020. Salvaguardia equilibri di Bilancio 2020 – Art. 193 T.U.E.L.";

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 39 del 05/10/2020 recante "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2020, unificato con il Piano della Performance 2020. Art. 169 del D.lgs. n. 267/2000";

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 40 del 05.10.2020 recante "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011";

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 64 del 06.11.2020 recante: "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2020 – 2022 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022. Variazione di Cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022 ed Elenco annuale 2020";

Premesso che



l'art. 1, comma 1076, della legge numero 205 del 27/12/2017 (legge di Bilancio 2018), disponeva, tra l'altro, il finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e di Città Metropolitane ed autorizzava, a tal fine, la spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023;

l'art.1, comma 1078 della predetta legge, disponeva che le Città Metropolitane certificassero l'avvenuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1076 entro il 31 marzo successivo all'anno di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e che, in caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi, le corrispondenti risorse assegnate ai singoli enti venissero versate ad apposito capitolo dello Stato di previsione dell'entrata del Bilancio dello Stato, per essere riassegnate;

il Decreto n. 49 del 16 febbraio 2018 del Ministro Infrastrutture e Trasporti, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 02.05.2018, emanato in ossequio a quanto disposto dall'art. 1 comma 1076 della citata Legge di Bilancio 2018, ed in particolare l'art. 1, comma 1, dello stesso Decreto, prevedeva che: "la somma complessiva di 1,620 miliardi di euro ripartita in euro 120 milioni per l'anno 2018 e in 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023 fosse destinata al Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane delle Regioni a Statuto Ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia";

l'All.3 al predetto Decreto definiva il piano di riparto delle risorse assegnando alla Città Metropolitana di Roma Capitale l'importo complessivo di € 54.098.553,37, di cui € 4.007.300,26 per il 2018 ed € 10.018.250,66 per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023;

l'art. 5, comma 3 del predetto Decreto del M.I.T., prevedeva: "Il trasferimento delle risorse relative alle ulteriori annualità è effettuato sulla base del programma quinquennale 2019- 2023 che le Province e le Città metropolitane dovevano presentare inderogabilmente entro il 31.10.2018";

con la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 43 del 23.10.2018 veniva deliberato di approvare il Programma quinquennale 2019-2023 degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria della CMRC destinando le risorse assegnate alla CMRC alla realizzazione dei medesimi interventi ivi elencati, tra i quali risultava inserito, nell'annualità 2020, il predetto Intervento " CIA VS 18 1063 Labico e altri- S.P. Palestrina Labico- lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale, rifacimento segnaletica, barriere di sicurezza e presidi idraulici dal Km. 0+000 al Km. 5+600- S.P. Tuscolo-lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale con rifacimento pavimentazione, segnaletica, barriere di sicurezza e presidi idraulici"; per un costo complessivo di € 950.000,00;

atteso che con nota prot. 0174072 del 31/10/2018 il Programma quinquennale veniva trasmesso, a cura del Dipartimento VII, alla Direzione Generale per le strade e le autostrade strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

ai sensi del comma 4 del predetto art. 5 del Decreto n. 49 del 16 febbraio 2018 del MIT il Programma quinquennale, presentato entro il termine previsto, era da considerarsi autorizzato in assenza di osservazioni, da parte della medesima Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle



Infrastrutture e dei Trasporti, da formularsi entro 90 giorni dalla ricezione dello stesso ;

visto l'art. 1 comma 62 della legge 160 del 2019 (legge di Bilancio 2020) e l'art. 38-bis, comma 4, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 convertito con L. 28 febbraio 2020, n. 8 che hanno modificato l'art. 1, comma 1076 della legge 205 del 27/12/ 2017 (legge di Bilancio 2018) ed hanno destinato ulteriori risorse sulle annualità dal 2020 al 2034 per il finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane rispetto a quelle assegnate dalla legge di Bilancio 2018;

Visto, altresì, l'art 35, comma 1-bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n.162 convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 che sostituisce il primo periodo dell'art. 1, comma 1078, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come di seguito riportato: «Le province e le città metropolitane certificano l'avvenuta realizzazione degli interventi di cui al comma 1076 entro il 31 dicembre 2020, per gli interventi realizzati nel 2018 e nel 2019, ed entro il 31 dicembre successivo all'anno di riferimento, per gli interventi realizzati dal 2020 al 2023, mediante apposita comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti»;

atteso che con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 20 del 11.03.2019 venivano approvati, tra gli altri, ai fini dell'inserimento nei rispettivi elenchi annuali, anche i progetti di fattibilità tecnica ed economica annualità 2020-2021, tra i quali, per l'annualità 2020, il progetto relativo all'intervento "CIA VS 18 1063 Labico e altri- S.P. Palestrina Labico- lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale, rifacimento segnaletica, barriere di sicurezza e presidi idraulici dal Km. 0+000 al Km. 5+600- S.P. Tuscolo-lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale con rifacimento pavimentazione, segnaletica, barriere di sicurezza e presidi idraulici" per un costo complessivo di 950.000,00;

vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 21 del 01/08/2019 con la quale veniva adottato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 e l'Elenco Annuale dei Lavori 2020, nel quale risultava confermato l'inserimento dell'intervento in parola;

vista la richiamata Deliberazione Consiliare n. 35 del 27.07.2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2020-2022, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022, il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022 ed il relativo Elenco Annuale 2020 nel quale risulta inserito l'intervento "CIA VS 18 1063 Labico e altri- S.P. Palestrina Labico- lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale, rifacimento segnaletica, barriere di sicurezza e presidi idraulici dal Km. 0+000 al Km. 5+600- S.P. Tuscolo-lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale con rifacimento pavimentazione, segnaletica, barriere di sicurezza e presidi idraulici";

il RUP dell'intervento in parola è il Geom. Bruno Nasoni, funzionario dell'Ufficio di Direzione Viabilità Sud del Dipartimento VII, nominato con Determinazione Dirigenziale R.U. 2398 del 15/09/2020;

con D.D. R.U. 1739 del 22.06.2020 veniva stabilito di prendere atto dell'accertamento d'ufficio n. 100702/2020 sul bilancio 2020 della somma di € 10.018.250,66 trasferita dal MIT e relativa al Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e Città metropolitane delle Regioni a Statuto Ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia di cui al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 16.02.2018 - annualità 2020- imputandola al Titolo 4 Risorsa 4300 Categoria 0 Capitolo 403024 (TRAMIT), art. 1 Cdr DIP0701 Cdc DIP 0701.



visto l'art. 23, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 ess.mm. e ii. ai sensi del quale: "La stazione appaltante, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, indica le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della progettazione. È consentita, altresì, l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purchè il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.";

visto l'art. 24, comma 1, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. ai sensi del quale: "Le prestazioni relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva di lavori, al collaudo, al coordinamento della sicurezza della progettazione nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla programmazione dei lavori pubblici sono espletate: a) dagli uffici tecnici delle stazioni appaltanti [...]";

atteso che la progettazione è eseguita sotto la diretta responsabilità e vigilanza del Responsabile del Procedimento di cui all'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

che con nota a firma del RUP medesimo e del Direttore del Dipartimento VII è stato trasmesso al Servizio n. 1 il progetto esecutivo dei lavori ""CIA VS 18 1063 Labico e altri- S.P. Palestrina Labico- lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale, rifacimento segnaletica, barriere di sicurezza e presidi idraulici dal Km. 0+000 al Km. 5+600- S.P. Tuscolo-lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale con rifacimento pavimentazione, segnaletica, barriere di sicurezza e presidi idraulici";

preso atto che la progettazione di cui trattasi si compone dei seguenti elaborati:

Relazione Tecnica;

CSA Amministrativo;

CSA Tecnico;

Elenco Prezzi;

Computo Metrico Estimativo;

Costo Manodopera;

Quadro Economico;

Cronoprogramma;

Lista Categorie;

PSC;

Costi sicurezza

Corografia

Vista, in particolare, la relazione generale, parte integrante del progetto esecutivo trasmesso con la predetta nota con la quale si rappresenta quanto segue:

"La S.P. 20/a1 Palestrina Labico inizia dal km. 38+100 della S.R. Casilina (abitato di Labico) e termina al km. 61+100 della SR. 155 per Fiuggi (abitato di Palestrina) dopo un percorso di km.5,600; la S.P. 73/b1 Tuscolo inizia dal km. 10+230 della SR Maremmana III abitato di (Monte Porzio Catone) e termina al km. 23+370 della S.P. 225 Tuscolana ad esclusione del tratto di competenza del Comune di Grottaferrata dal km. 6+135 a fine tratto dopo un percorso di km. 6,153.



Entrambi le strade provinciali fanno parte della rete viaria della Città Metropolitana di Roma Capitale di competenza della Sez. 6^a ed hanno un rilevante volume di traffico, soprattutto per un notevole insediamento di nuclei abitativi per quanto riguarda la S.P. Palestrina Labico; per quanto riguarda la S.P. Tuscolo la stessa è di notevole importanza in quanto essendo zona archeologica si sviluppa un traffico turistico soprattutto di pullmans turistici ed allo stesso tempo permette di bypassare i comuni di Frascati e Grottaferrata.

Negli ultimi anni questa Amministrazione, ha provveduto alla sistemazione del piano viabile a tratti lungo tutto il percorso di propria competenza; il piano stradale delle due Provinciali, presenta avvallamenti e cedimenti tali da rendere difficoltosa la circolazione stradale che ivi si svolge ed attualmente, per tamponare l'emergenza, si provvede a mezzo personale cantonieristico con piccole quantità di conglomerato bituminoso steso a mano, per eliminare situazioni di potenziale pericolo per il pubblico transito.

Il notevole incremento sia dei veicoli circolanti che dei carichi trasportati, e le caratteristiche planimetriche, altimetriche e geometriche delle due Provinciali differiscono tra loro in riferimento alla natura dei territori attraversati, determina sollecitazioni sempre di maggiore entità per le strutture viarie esistenti, che a suo tempo furono realizzate per sopportare carichi veicolari e frequenze di traffico estremamente più modeste; inoltre la presenza di sottoservizi e la disomogeneità determinata dagli scavi e conseguenti rinterrati con differenti materiali di riempimento sono causa di dissesti e fratture che nel medio periodo permettono l'infiltrazione di acqua nella sottostruttura stradale con conseguente cedimento degli strati di conglomerato bituminoso nonché della fondazione.

Tale stato di fatto causa una sempre maggiore richiesta di interventi manutentivi che, nonostante l'impegno profuso da una organizzazione periferica abbastanza efficiente, non è in grado di soddisfare nella totalità le aspettative degli utenti.

La Città Metropolitana di Roma Capitale negli ultimi anni ha stanziato fondi che hanno sensibilmente contribuito al miglioramento delle condizioni generali della rete viaria, aumentando la sicurezza e la funzionalità delle strade.

Nell'intento di continuare la specifica opera di manutenzione per salvaguardare la circolazione stradale e pubblica incolumità, ed assicurare entro i minimi margini di sicurezza il transito degli utenti, pur entro i limiti delle somme a disposizione che si sono notevolmente ridotte e pertanto non consentono tutti gli interventi che sarebbe stato necessario effettuare, questo Servizio si è trovato ad affrontare il problema ormai improcrastinabile della messa in sicurezza della S.P. 20/a1 Palestrina Labico inizia dal km. 38+100 della S.R. Casilina (abitato di Labico) e termina al km. 61+100 della S.R. 155 per Fiuggi (abitato di Palestrina) dopo un percorso di km.5,600; la S.P. 73/b1 Tuscolo inizia dal km. 10+230 della S.R. Maremmana III abitato di (Monte Porzio Catone) e termina al km. 23+370 della S.P. 225 Tuscolana ad esclusione del tratto di competenza del Comune di Grottaferrata dal km. 6+135 a fine tratto dopo un percorso di km. 6,153, mediante il ripristino della partita carrabile con interventi sulla struttura stradale mediante bonifiche in conglomerato bituminoso (bynder) e stesa in tappeto di usura.

Gli interventi riguardano principalmente la riqualificazione della struttura viaria con interventi mirati al ripristino della fondazione stradale, del pacchetto di conglomerato bituminoso, e quindi stabiliti per quanto riguarda le prestazioni da svolgere, le quantità e i luoghi di intervento in relazione alle esigenze della rete stradale della S.P. Palestrina Labico e della S.P. Tuscolo e più precisamente è importante intervenire con il rifacimento della pavimentazione stradale mediante fresatura dei tratti interessati per l'intera lunghezza del tracciato per uno spessore di cm. 3 risagomatura in conglomerato bituminoso (bynder) e successiva stesa di strato di usura (tappetino) dello spessore finito di cm. 3 sulla S.P.



Palestrina Labico; fresatura dei tratti interessati per uno spessore di cm 3, risagomatura in conglomerato bituminoso (bynder) e successiva stesa di strato di usura dello spessore finito di cm. 3 sulla S.P. Tuscolo (nel tratto interessato dal dissesto per causa delle radici delle piante, si interviene mediante fresatura di cm. 15 con risagomatura in conglomerato bituminoso per strato di base e successivo bynder di cm.12 di e stesa di strato di usura dello spessore finito di cm.3 con relativa segnaletica orizzontale ed integrazione di quella verticale su entrambe le Provinciali.

Al fine di regimentare le acque piovane ed evitare ristagni e conseguenti infiltrazioni nella struttura che causerebbero il riformarsi di dissesti, verranno eseguiti ulteriori interventi di disostruzione e riattivazione dei presidi idraulici costituiti principalmente da fossi in terra e brevi tratti intubati mediante noli di mezzi meccanici e mano d'opera, atti al ripristino di manufatti ivi esistenti quali attraversamenti, tombini, cunette e alla realizzazione di nuove opere d'arte quali cunette in cls e tombini.

Inoltre a salvaguardia della circolazione stradale e pubblica incolumità sono previsti interventi di installazione di barriere di sicurezza in acciaio classe N/2, con rimozione in alcuni tratti di quelle fatiscenti in tratti incidentati e/o pericolosi.

Inoltre nell'intento di continuare la specifica opera di manutenzione per salvaguardare il patrimonio arboreo ed assicurare entro i minimi margini di sicurezza il transito degli utenti, questo Servizio, si è trovato ad affrontare il problema ormai improcrastinabile della circolazione stradale, mediante le necessarie potature delle essenze arboree e l'abbattimento di quelle potenzialmente pericolose.

Le lavorazioni previste e le relative incidenze percentuali possono riassumersi come segue:

1. Pavimentazioni: ripristino della fondazione stradale con fresatura e stesa di conglomerato bituminoso per strato di base, collegamento bynder e strato di usura;
2. Segnaletica: ripristino segnaletica orizzontale e integrazione di quella verticale;
3. Opere idrauliche: pulizia e ripristino per riattivazione dei presidi idraulici e realizzazione di nuove opere;
4. Barriere metalliche: installazione di barriere di sicurezza - guard_rayl;
5. Manutenzione del Verde: potatura e abbattimento di essenze arboree;
6. Economie: prestazioni mano d'opere, noleggi e anticipazioni di denaro per piccoli lavori non previsti in tariffa e forniture;
7. Sicurezza: Costi Sicurezza. [...]"

visto il quadro economico del progetto esecutivo dei lavori di cui trattasi per l'importo complessivo di € 950.000,00 ripartito come segue:

A. Lavori a misura (di cui € 87.998,16 per costi della manodopera non soggetti a ribasso)		€ 732.900,00



A1. di cui non soggetto a ribasso (operai in economia e rimborso a fatture)		€ 10.128,57
B. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso		€ 27.100,00
C1. Totale somme a base di gara soggette a ribasso (A-A1)		€ 722.771,43
C. Totale somme a base di gara (A+B)		€ 760.000,00
D. Fondo ex art 113 comma 2 D.Lgs 50/2016 2%	€ 15.200,00	
E1. IVA 22%	€ 167.200,00	
E2. Rilievi, accertamenti, indagini, spese pubblicazione	€ 7.600,00	
E. Totale somme a disposizione (E1+E2)		€ 174.800,00
F. TOTALE ONERE FINANZIARIO (C+D+E)		€ 950.000,00



visto il verbale di verifica del progetto esecutivo effettuata ai sensi dell'art. 26, comma 6, lett.d) nel quale si dà atto, tra l'altro, di aver verificato: "[...] la non necessità di procedere all'occupazione, anche solo temporanea, di aree di proprietà privata; la non necessità di indagini archeologiche, geologiche e geotecniche; sono state acquisite intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi comunque denominati[.];

vista, altresì, la dichiarazione di validazione del medesimo progetto resa dal RUP Geom. Bruno Nasoni a seguito dell'esito positivo della verifica;

atteso che, ai sensi dell'art.16 del Capitolato Speciale, l'Appaltatore dovrà dare compiute tutte le opere appaltate entro il termine di 120(centoventi)giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;

Visto l'art. 192 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii. ai sensi del quale : "*La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa[...]. Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione Europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano*".

visto l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. che recita: "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte...[.];

vista la Legge n. 120/2020 del 11/09/2020 (G.U. n. 228 del 14/09/2020) entrata in vigore il 15/09/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" ed in particolare l'art. 1 rubricato "Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia";

Visto, altresì, il comma 2 del citato art. 1 della Legge n. 120/2020 ai sensi del quale: "Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori [...] di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: [...] b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione [...] nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici [...]di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a un milione di euro[.];

Visto l'art. 63 del D.Lgs 50/2016 "Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara";

Atteso, pertanto, che, per l'affidamento dei predetti lavori, è stato stabilito di procedere mediante procedura negoziata ai sensi del combinato disposto del richiamato art. 63 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. e del menzionato art. 1, comma 2, lett. b) della Legge n. 120/2020 da espletarsi in base al Capitolato Speciale d'Appalto ed al suddetto importo di € 760.000,00 (di cui € 87.998,16 per costo manodopera, ex art. 23, comma 16, D.lgs. 50/2016 e ss.mm e ii, soggetti a ribasso, € 10.128,57 non soggetti a ribasso per lavori in economia e rimborsi a fatture ed € 27.100,00 per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso);



atteso che ai sensi del comma 3 del richiamato art. 1 della L. 120/2020 "Per gli affidamenti di cui al comma 2, lettera b), le stazioni appaltanti, fermo restando quanto previsto dall'art. 95, c. 3 del D.Lgs.vo 50/2016, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono, a loro scelta, all'aggiudicazione dei relativi appalti, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ovvero del prezzo più basso. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque";

che il RUP ha stabilito di procedere con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso con valutazione delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 97, comma 2, ovvero, 2 bis, con esclusione automatica - a tenore dell'art. 1 comma 3 della Legge n. 120/2020 - fra le ditte della categoria prevalente "OG3 importo classifica III° per importi fino a 1.033.000,00";

visto l'art. 51 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 che recita quanto segue: "Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg), in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture. Le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139...[...]"

considerato che l'appalto dei lavori in argomento non è suscettibile di suddivisione in lotti funzionali e prestazionali in considerazione della volontà di assicurare una più efficace e coordinata fruizione del complesso di attività in cui si articola l'appalto e di garantire la razionalizzazione e il contenimento della spesa pubblica attraverso una gestione globale del lavoro;

visto l'art. 52 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che recita quanto segue: "Nei settori ordinari e nei settori speciali, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al presente codice sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici in conformità con quanto disposto dal presente comma e dai commi da 2 a 9, nonché dal Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Gli strumenti e i dispositivi da utilizzare per comunicare per via elettronica, nonché le relative caratteristiche tecniche, hanno carattere non discriminatorio, sono comunemente disponibili e compatibili con i prodotti TLC generalmente in uso e non limitano l'accesso degli operatori economici alla procedura di aggiudicazione.";

visto l'art. 58, comma 1 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.: "Ai sensi della normativa vigente in materia di documento informatico e di firma digitale, nel rispetto dell'articolo 52 e dei principi di trasparenza, semplificazione ed efficacia delle procedure, le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici nel rispetto delle disposizioni di cui al presente codice. L'utilizzo dei sistemi telematici non deve alterare la parità di accesso agli operatori o impedire, limitare o distorcere la concorrenza o modificare l'oggetto dell'appalto, come definito dai documenti di gara.";



atteso che ai sensi dell'art. 40 comma 2 del D. Lgs.50/2016 e ss.mm.ii. "A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici";

preso atto che ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., si prevedono responsabilità disciplinari ed amministrative nei confronti dei funzionari che provvedono ad effettuare impegni di spesa non coerenti con il programma dei conseguenti pagamenti nel rispetto della Direttiva comunitaria 200/35/CE recepita con il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto delle norme di bilancio e delle norme di finanza pubblica;

Preso atto che la spesa di euro € 950.000,00 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA
Programma	5	VIABILITA E INFRASTRUTTURE STRADALI
Titolo	2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Macroaggregato	2	BENI MATERIALI
Capitolo/Articolo	202039/12	MANVIA - Manutenzione straordinaria - strade - MP1005
CDR	1710	DIP0701-GESTIONE AMMINISTRATIVA APPALTI VIABILITA - CONCESSIONI - ESPR
CCA	--	
Eser. Finanziario	2020	--
Numero		--
Importo	€ 950.000,00	--

Conto Finanziario : S.2.02.01.09.012 - INFRASTRUTTURE STRADALI

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003 ed in ultimo modificato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 84 del 09/08/2019;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo



30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

1. di approvare il progetto esecutivo, redatto dall'Ufficio di Direzione Viabilità Sud del Dipartimento VII, ai sensi del combinato disposto dell'art. 23 e dell'art. 24 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm e ii. relativo all'Intervento "CIA VS 18 1063 Labico e altri- S.P. Palestrina Labico- lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale, rifacimento segnaletica, barriere di sicurezza e presidi idraulici dal Km. 0+000 al Km. 5+600- S.P. Tuscolo-lavori di messa in sicurezza mediante bonifica a tratti della sovrastruttura stradale con rifacimento pavimentazione, segnaletica, barriere di sicurezza e presidi idraulici"per un importocomplessivo di € 950.000,00 così ripartito:

A. Lavori a misura (di cui € 87.998,16 per costi della manodopera non soggetti a ribasso)		€ 732.900,00
A1. di cui non soggetto a ribasso (operai in economia e rimborso a fatture)		€ 10.128,57
B. Costi della sicurezza non soggetti a ribasso		€ 27.100,00
C1. Totale somme a base di		



gara soggette a ribasso (A-A1)		€ 722.771,43
C. Totale somme a base di gara (A+B)		€ 760.000,00
D. Fondo ex art 113 comma 2 D.Lgs 50/2016 2%	€ 15.200,00	
E1. IVA 22%	€ 167.200,00	
E2. Rilievi, accertamenti, indagini, spese pubblicazione	€ 7.600,00	
E. Totale somme a disposizione (E1+E2)		€ 174.800,00
F. TOTALE ONERE FINANZIARIO (C+D+E)		€ 950.000,00

2. di approvare lo schema di contratto - parte integrante del Capitolato Speciale d'Appalto - relativo ai lavori di cui al punto 1), acquisito agli atti;

3. di approvare, per l'affidamento dei suddetti lavori, l'indizione di apposita procedura negoziata ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. b) della Legge n. 120/2020, e dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. da espletarsi in base al Capitolato Speciale d'Appalto ed al suddetto importo di € 760.000,00 (di cui € 87.998,16 per costi manodopera soggetti a ribasso, € 10.128,57 per lavori in economia e rimborso a fatture non soggetti a ribasso ed € 27.100,00 per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso);

4. di stabilire che l'affidamento debba avvenire secondo il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso con valutazione delle offerte secondo le modalità di cui all'art. 97, comma 2, ovvero, 2 bis, con esclusione automatica - a tenore del richiamato art. 1 comma 3 della Legge



n. 120/2020 - fra le ditte della categoria prevalente "OG3 importo classifica III° per importi fino a 1.033.000,00";

5. che è acquisito agli atti il verbale di verifica del progetto esecutivo dei effettuata ai sensi dell'art. 26, comma 6, lett. d) nel quale si dà atto, tra l'altro, di aver verificato: "[...] la non necessità di procedere all'occupazione, anche solo temporanea, di aree di proprietà privata; la non necessità di indagini archeologiche, geologiche e geotecniche; che sono stati acquisiti intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi comunque denominati..[.]";

6. che è acquisita agli atti la dichiarazione di validazione del progetto esecutivo sottoscritta dal responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 26, comma 8, D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.;

7. che è acquisito agli atti il piano di sicurezza e di coordinamento redatto dall'Ufficio di Direzione Viabilità Sud del Dipartimento VII Viabilità ed Infrastrutture per la Mobilità ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81;

8. di dichiarare che la compatibilità del presente provvedimento con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., al momento non certificabile, verrà comunque garantita attraverso una gestione della programmazione di bilancio e delle priorità realizzative interne al dipartimento capace di rendere coerenti i tempi per l'assorbimento degli obblighi contrattuali con le richiamate regole di finanza pubblica;

10. di stabilire, sin d'ora che, all'esito dell'aggiudicazione, disposta su proposta del RUP, verrà predisposta, da parte del Servizio 1 del Dipartimento II Viabilità ed Infrastrutture viarie, apposita Determinazione Dirigenziale di presa d'atto dell'aggiudicazione, subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione medesima all'esito dei controlli circa l'inesistenza delle cause di esclusione, ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., in capo all'aggiudicatario.

Di imputare la spesa di euro € 950.000,00, come di seguito indicato:

Euro 15.200,00 in favore di DIVERSI [INCENTIVI] C.F - ,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
10	5	2	2	202039/12	1710	20151	2020	80278

Motivo esclusione CIG: 8535241FAD

CIA: VS18 1063

Euro 927.200,00 in favore di CREDITORE/DEBITORE DA INDIVIDUARE C.F - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
10	5	2	2	202039/12	1710	20151	2020	80279



CIG: 8535241FAD

CUP: F37H18002470001

CIA: VS18 1063

Euro 7.600,00 in favore di DIVERSI C.F . - SEDE,ROMA

Miss	Prog	Titolo	MacroAgg	Cap/Art	CDR	PEG	Anno	Movimento
10	5	2	2	202039/12	1710	20151	2020	80280

Motivo esclusione CIG: 8535241FAD

CIA: VS18 1063

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Paolo Berno

Documento prodotto, conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e rispettive norme collegate